



Franco Antonio Mireni
Presentazione della candidatura alla carica di Direttore del Conservatorio “Santa Cecilia”
Collegio dei Professori del 3 febbraio 2023

Care Colleghe e cari Colleghi Professori,

la mia presentazione si articola in varie sezioni, che, dato il tempo a disposizione, sono ridotte alle questioni più essenziali.

Mi riprometto, comunque, di approfondire i contenuti e di fornire ulteriori dettagli.

Il mio legame con il Conservatorio “Santa Cecilia”

Prima di conseguire il Diploma di *Organo e composizione organistica*, ho sostenuto in questo Conservatorio, i miei primi esami e ho frequentato qui, diplomandomi, il corso di *Didattica della musica*.

Sono Professore titolare in questo conservatorio dal 1992, dove insegno *Elementi di composizione per didattica della musica*.

In questi 30 anni a Santa Cecilia ho fatto parte, eletto, per tre anni del Consiglio di amministrazione, e per dodici anni del Consiglio accademico, sotto tre diverse Direzioni.

Durante la direzione di Roberto Giuliani ho anche assolto alla funzione di vicedirettore.

Ritengo quindi maturo il momento, per me, di presentare la mia candidatura alla carica di Direttore di questo Conservatorio, e di sottopormi al vostro giudizio e al vostro voto.

Ringraziamenti

Desidero porgere i miei più sentiti ringraziamenti a coloro i quali hanno consentito la nostra presenza qui oggi, finalizzata a ridare la Direzione del nostro Conservatorio a un Professore eletto dagli altri Professori.

Non erano affatto scontate queste elezioni, come potrebbe apparire, perché ricordo almeno un altro importante Conservatorio, quello di Palermo, che è rimasto commissariato per parecchi anni. Dobbiamo essere quindi tutti grati al Ministro e ai suoi Uffici, che hanno ritenuto opportuno, con celerità e attenzione, e in vista della fine del commissariamento, sollecitare queste elezioni; al Commissario con funzioni di Presidente, che le ha indette senza alcun indugio; ma soprattutto ai 90 Colleghi firmatari dell'appello inviato al Ministro per poter esercitare il loro diritto di voto, negato dal quel commissariamento che aveva annullata la procedura elettorale già avviata per le votazioni al 30 maggio dello scorso anno.

Alcuni di loro sono andati in pensione, e li ricordo tutti qui con molto affetto, sentendoli sempre particolarmente vicini; ma la loro firma e il loro impegno sono però stati utili ai Colleghi subentrati, che ora potranno esercitare liberamente la scelta per eleggere il nostro Direttore.

Il prossimo 20 febbraio 2023 si celebra dunque una giornata importante per il nostro Conservatorio, un punto di svolta.

Il Conservatorio “Santa Cecilia” e il contesto operativo

Il Conservatorio “Santa Cecilia” non è un Conservatorio come tanti altri.

“Santa Cecilia” è il Conservatorio della Capitale d’Italia, e dal punto di vista istituzionale si rapporta, con canali logisticamente diretti, con il Governo, con i competenti Ministri e Sottosegretari, con Deputati e Senatori, con le Ambasciate e le rappresentanze internazionali di vertice, con gli Istituti di Cultura stranieri, come è stato fatto proficuamente in questi ultimi cinque anni. Questo non succede in altre seppur prestigiose realtà.

Nella città di Roma sono presenti altri importanti e prestigiosi organismi pubblici e privati che producono e diffondono cultura e attività artistica non solo musicale, per tacere dei musei e degli altri luoghi di diffusione e valorizzazione della Cultura.

A Roma sono presenti e coesistono, i vertici delle comunità religiose più rilevanti.

Anche per queste ragioni la gestione e la conduzione del Conservatorio “Santa Cecilia” hanno necessità di un indirizzo e di una impostazione adeguata all’importante e complesso contesto in cui si deve operare.

“Santa Cecilia”, per la sua collocazione e tradizione, deve impegnarsi fortemente, oltreché nella didattica e nel perfezionamento, nella produzione, e deve continuare a essere, ancor più potenziato, centro aperto di scambi culturali e artistici con le realtà nazionali ed internazionali.

Abbiamo una prestigiosa e preziosa Biblioteca, una Sala Accademica con una acustica ineguagliabile, i nostri eventi di produzione artistica competono e talvolta si fondono con quelli delle più importanti associazioni ed enti pubblici e privati, nazionali e internazionali

E noi siamo qui, Professori al Conservatorio “Santa Cecilia”, in una realtà di cui dobbiamo sentirci parte attiva, che dobbiamo sentire nostra, una realtà che ci valorizza e che dobbiamo a nostra volta valorizzare.

E possiamo farlo perché siamo qui, siamo a “Santa Cecilia”.

Con le nostre Studentesse e i nostri Studenti, noi *siamo* “Santa Cecilia”.

Il presupposto di un’azione efficace: come agire

Premesso che qualunque azione deve essere condotta nel rispetto dei principi democratici di massima partecipazione e di condivisione, desidero porre l'accento sull'importanza dell'unità e della collaborazione all'interno del Conservatorio.

Come ci ha insegnato Aristotele, "L'unità è una delle virtù fondamentali della convivenza sociale", e così Kant, "L'unità è la condizione necessaria per la pace e la prosperità"

Siamo una comunità di artisti, uniti dalla passione per l'arte e dalla convinzione che la bellezza debba essere condivisa.

Per continuare a prosperare e servire al meglio la nostra comunità, è essenziale agire insieme e collaborare. Lasciare che le divisioni prendano il sopravvento non solo impedisce il nostro massimo potenziale, ma danneggia la nostra stessa Istituzione.

E questo non deve più succedere.

Solo nell'unità è possibile superare le divergenze e raggiungere risultati reali e significativi.

Come candidato, mi impegno a promuovere una leadership basata sull'unità e sull’inclusività.

Le mie azioni avranno prioritariamente l'intento di riportare un clima sereno e collaborativo tra tutti noi Professori, gli Studenti, gli uffici amministrativi, i coadiutori, nessuno escluso.

Ci tengo a che sia molto chiaro a tutti questo mio intendimento, che guiderà il mio agire.

Mi impegno come candidato a lavorare per determinare le condizioni per un clima che ci restituisca la gioia di sentirci uniti nell’impegno teso al raggiungimento di obiettivi condivisi, reali e

significativi, così da consentire al Conservatorio "Santa Cecilia" di uscire, finalmente, da questo periodo di commissariamento che ci ha trovati in parte divisi.

Mi impegnerò e vi chiederò di impegnarvi, affinché eventuali problemi o incomprensioni che dovessero sopravvenire, siano risolti al nostro interno attraverso il confronto aperto, seppur serrato.

Le soluzioni si trovano sempre, laddove vi è la reciproca volontà di considerare anche le ragioni degli altri, ma soprattutto le esigenze dell'Istituzione.

Nessuno dovrà sentirsi escluso a priori dalle attività e dalle progettazioni che verranno realizzate, e tutti saranno messi nelle condizioni di poter proporre, seguire ed attuare progetti, e di poter collaborare con la Direzione in tutti i molteplici aspetti dell'organizzazione didattica e dell'organizzazione artistica.

Vi invito quindi, fin da oggi, a supportarmi e a unirvi a me in questa missione.

Le cose da fare

Didattica, produzione e sua organizzazione per i Professori, le Studentesse e gli Studenti

Dal punto di vista dell'organizzazione della Didattica, il Conservatorio "Santa Cecilia" deve essere pronto e agile nel padroneggiare i numerosi strumenti di autonomia didattica e organizzativa che la Legge di Riforma gli concede.

Mi impegnerò con forza e dedizione particolare affinché:

- ✓ sia ripristinata la disponibilità per ciascun Professore di almeno tre mezzeggiate a settimana per poter liberamente organizzare le sue lezioni;
- ✓ tutti gli esami finali di Diploma si svolgano nella prestigiosa cornice della Sala Accademica;
- ✓ si utilizzi costantemente la Sala Accademica e la Sala Medaglioni per esercitazioni didattiche pubbliche;
- ✓ sia utilizzata da ciascun Professore la Sala Medaglioni o la Sala accademica per alcune lezioni ordinarie, per abituare gli studenti alla diversa acustica;
- ✓ sia permanentemente dotato con attrezzature audio e video un numero adeguato di aule;
- ✓ sia garantita l'attenzione per una manutenzione appropriata e tempestiva degli strumenti;
- ✓ la formazione di tutte le classi sia ultimata e disponibile ai Professori, per l'inizio delle lezioni;
- ✓ riprendano i corsi di recupero, per *Fondamenti di teoria e solfeggio* e *Fondamenti di armonia*;
- ✓ sia previsto il pianista collaboratore con un adeguato numero di ore per il supporto alle classi di *Canto*, di Strumenti ad arco e di Strumenti a fiato che lo richiedano, alle classi di *Direzione* e alle classi di *Teoria e tecnica della rappresentazione scenica*;
- ✓ proseguano con un sempre maggior numero di studenti, potenziandone la pubblicità, i Master in: *Artistic Research in Music*, *Interpretazione della musica contemporanea*, *Musica per videogiochi*;
- ✓ siano attivati i Master in *Canto*, *Musica da camera*, *Beni Musicali*, e i dottorati di ricerca;
- ✓ si possano confermare in servizio i Professori attualmente in utilizzazione annuale, in attesa della nuova disciplina del reclutamento e della mobilità;
- ✓ sia data attuazione per la sede di Rieti al progetto dell'anno di formazione (*Foundation Year*) per la preparazione degli studenti stranieri all'ammissione al nostro Conservatorio;

- ✓ si utilizzi Villa Battistini anche per la realizzazione di master estivi internazionali, rapportandosi con gli enti locali per l'organizzazione anche di concerti sul territorio;
- ✓ sia previsto un Ufficio Stampa professionale, in grado di valorizzare costantemente la nostra attività;
- ✓ sia ripristinato il concerto annuale con i migliori diplomati, accompagnati dall'Orchestra del Conservatorio;
- ✓ si rinsaldi la consuetudine di eseguire con l'orchestra i pezzi degli studenti dei corsi di *Composizione* in manifestazioni pubbliche (e pubblicizzate);
- ✓ si dotino le classi di composizione di un ensemble strumentale dedicato;
- ✓ si valorizzino le rassegne esistenti e gli ensemble strumentali che si formano all'interno del Conservatorio, proponendoli all'esterno per manifestazioni artistiche, anche in rassegne a loro dedicate, come quella del teatro *Off off* o in occasioni importanti come i concerti in Parlamento;
- ✓ si promuova la ricerca e lo sviluppo di nuove tecnologie finalizzate al miglioramento dell'azione didattica;
- ✓ si ricerchi una stretta collaborazione con il mondo professionale e con le istituzioni musicali per favorire l'inserimento professionale dei diplomati;

La presenza di un Consiglio accademico e di una Consulta degli Studenti non può lasciare le decisioni, come in tempi lontani, al solo il Direttore, e l'attiva presenza di Dipartimenti, Aree, Scuole e Corsi e dei loro Capi o Coordinatori, regolamentata solo negli ultimi anni, costituisce una risorsa irrinunciabile.

Saranno inoltre puntualmente pubblicati e resi disponibili i verbali e gli atti degli Organi, compresi quelli della RSU, così come i dati relativi al bilancio e ai vari capitoli di entrata e di uscita.

Spazi, logistica, pulizia e dignità dei luoghi di lavoro

Molti di noi ricordano, solo pochi anni fa, i bagni fatiscenti, le scale sporche, l'assenza della sala professori e del wi-fi, l'abbandono della sala accademica e del chiostro.... Molto è stato fatto, ma adesso non è più rinviabile la doverosa e funzionale ristrutturazione dei luoghi di lavoro, con insonorizzazione delle aule, cambio degli infissi, trattamento dei pavimenti, restauro e acquisto di nuovi strumenti, e nuovi arredi funzionali alla didattica;

Finanziamenti a ciò dedicati, per oltre 6 milioni di euro, che sono stati attratti per merito della gestione precedente al commissariamento e occorre al più presto, con prontezza e decisione, dare avvio al loro utilizzo.

La dignità nel luogo di lavoro e di studio per Professori, Studenti e il personale tutto sarà garantita, nel pieno rispetto delle norme vigenti, anche **dall'abbattimento di ogni improduttiva pedanteria e di ogni inutile complicazione burocratica**, che purtroppo stanno tornando in uso nel nostro Conservatorio.

Il Conservatorio "Santa Cecilia" deve essere un luogo pienamente vivibile, aperto, accogliente e inclusivo.

Il precedente Consiglio accademico aveva già deliberato l'apertura serale almeno fino alle 22.00, e al mattino, alle ore 8,00, gli spazi devono essere messi a disposizione dei Professori e degli Studenti.

Quindi l'apertura e la chiusura delle sedi, così come la pulizia delle aule e dei locali sarà affidata ad una ditta esterna per assicurare la puntualità, la qualità e la costanza del servizio.

Andrà inoltre allestito per gli studenti uno spazio dove poter dignitosamente attendere, studiare, o magari consumare uno snack, tra una lezione e l'altra.

Terza missione

La Terza missione è un settore interamente nuovo di attività del Conservatorio, inaugurato recentemente, che riguarda la presenza e l'impegno sociale della musica, anche in campo medico, e la ricaduta delle conoscenze sul territorio e sulla società. Attività di seminari e concerti, negli ospedali, attività inclusive rivolte a persone con disabilità ecc., il tutto in collaborazione con équipe mediche di esperti.

Mobilità internazionale di Professori e Studenti e internazionalizzazione

Vanno ulteriormente implementate le opportunità di mobilità internazionale proseguendo la tendenza degli ultimi anni. Un dato su tutti: nel periodo precedente il commissariamento le mobilità Erasmus per tirocinio degli studenti sono passate dallo 0% al 50% delle mobilità totali. Va ulteriormente incoraggiata l'ambita attività di *traineeship*, che collega direttamente i nostri migliori studenti con istituzioni professionali, come le orchestre, dando loro la possibilità di svolgere concretamente un tirocinio in ambito lavorativo, come nel caso di un nostro studente che è stato assunto con contratto professionale nell'Orchestra di Salisburgo.

Grazie all'Erasmus molti nostri studenti possono continuare ad avere l'opportunità di fare esperienze in prestigiosissime istituzioni europee, ne cito solo alcune, Berlino, Parigi e Bruxelles. È mia intenzione, parallelamente, sviluppare ulteriormente la mobilità dei Professori, con la possibilità di effettuare anche più mobilità nel corso dell'anno.

Il Conservatorio deve continuare ad essere capofila di numerosi progetti che lo possano far permanere nel contesto delle migliori istituzioni europee.

Vanno confermati anche gli alti coefficienti di qualità assegnati, nel recente passato, ai nostri progetti, ad esempio: la Strategic Partnership News in Map, presentata durante il periodo precedente il commissariamento, ha ottenuto una valutazione del 97%, mentre l'unica presentata dalla ancora precedente direzione (Santoloci) aveva avuto una valutazione al 3%.

Anche nell'ambito delle collaborazioni con Istituzioni straniere il mio impegno sarà rivolto a ulteriormente implementare e potenziare le relazioni internazionali e a promuoverne di nuove al fine di coinvolgere un numero sempre maggiore di Professori e Studenti, a partire dagli oltre 100 partner attratti in questi anni nel nostro florido sistema di *Inter Institutional Agreement*. Saranno inoltre ripresi, dopo il disastro covid, i proficui rapporti instaurati negli ultimi anni con il Vaticano per la musica sacra, e con la Cina, Corea e Giappone, oltre al progetto già avviato di masterclass dei nostri docenti a Panama, in vista della creazione di un *hub* musicale del Centro America.

Conclusione

Vorrei parlare ancora ma il tempo a disposizione temo sia terminato. Concludo.

Il Conservatorio "Santa Cecilia", è un luogo di formazione, di ricerca, di arte, di bellezza, diverso dagli altri.

È il cuore pulsante dell'arte, un luogo dove la bellezza trascende ogni cosa e ci porta in un mondo di ispirazione e creatività.

È un posto speciale, che ci valorizza come individui e ci unisce come comunità, e che dobbiamo a nostra volta valorizzare.

Il Conservatorio "Santa Cecilia" è un valore, è una realtà che dobbiamo sentire nostra.

Noi tutti abbiamo il diritto/dovere di mantenere e difendere la sua identità, di essere un corpo unico, di sentirci partecipi della sua crescita.

La sua fama mondiale è riconosciuta e noi abbiamo il dovere di mantenerla sempre alta e di saperla preservare con amore e abnegazione.

Noi, prima di ogni altro, possiamo e dobbiamo farlo, perché siamo qui, a "Santa Cecilia".

Noi *siamo* "Santa Cecilia".

Non è, e non sarà facile la sua gestione, ma sono certo che se il prossimo 20 febbraio, con il vostro voto, avrò il vostro mandato e la vostra fiducia, nell'unione, nel reciproco rispetto, nella collaborazione aperta e disinteressata, con le competenze e le capacità che tutti abbiamo, faremo del Conservatorio "Santa Cecilia" un luogo sempre migliore e all'altezza della sua fama, che è, e sarà, anche la nostra.

Grazie per la vostra attenzione